



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Area Tecnica e Gestionale
U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Class.:

Spett. li

Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali
Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
pemac4@pec.politicheagricole.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica
Divisione V - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID 6072] Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura. Avvio della consultazione preliminare ai fini della Procedura VAS. Trasmissione osservazioni.

In riscontro alla comunicazione dell'avvio da parte dell'autorità procedente, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (prot. n. 0239760 del 24/05/2021), della consultazione preliminare ai fini della procedura di VAS, si trasmettono le osservazioni in allegato.

Distinti saluti.

Area Tecnica e Gestionale
Il Direttore
Ing. Loris Tomiato

Allegato: OUT_20210726_MIPAFF_parerePOFEAMPA

Responsabile di procedimento: dott.ssa Simonetta Fuser

Responsabili di istruttoria: dott.ssa Claudia Visentin, dott.ssa Sara Gasparini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale: Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova, Italia
codice fiscale 92111430283, partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it ,PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

pag. 1 di 1

U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute
Via Ospedale 24, Padova
Tel. +39 049 8239374-381

Area Tecnica e Gestionale
U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Data 26/07/2021

Oggetto: [ID VIP: 6072] PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FEAMPA 2021-2027 FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA. – AVVIO DELLA CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE.

Sulla base della documentazione trasmessa, Rapporto Preliminare - marzo 2021 si riportano alcuni aspetti, generali e specifici, da considerare. Le osservazioni fanno riferimento allo specifico capitolo/paragrafo menzionato e, ove necessario, alla pagina del Rapporto Preliminare.

Il Programma si pone, come obiettivi principali, *“il raggiungimento dei risultati ambientali, economici, sociali e occupazionali previsti dalla Politica Comune della Pesca (PCP), dall’attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell’Unione Europea ed il rafforzamento del contributo dell’Italia al rispetto degli impegni internazionali assunti dall’Unione nel settore della governance degli oceani”*.

Il PO FEAMPA 2021-2027 si inserisce in un nuovo contesto strategico europeo che si inquadra, in particolare, nella visione dell’Agenda 2030 e del Green Deal europeo.

1 IL CONTESTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.2 IL PO FEAMPA 21-27: OBIETTIVI, INTERVENTI E AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE

Nel Rapporto Preliminare vengono riportati obiettivi, obiettivi specifici, azioni, obiettivi azioni e descrizione delle operazioni (rif. TAB. 1 – TAB. 5). Fermo restando che alcune attività potrebbero essere ricomprese in alcune operazioni per la cui maggior definizione si attende il Rapporto Ambientale, si riporta quanto segue.

La Priorità 1 (rif. TAB. 2) comprende l’obiettivo specifico “f. Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi”. Un obiettivo dell’azione è “Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l’arricchimento della biodiversità”. In considerazione dell’aspetto “riduzione degli impatti negativi” il tema delle specie non autoctone introdotte dalle attività umane non sembra essere considerato nelle relative “descrizione delle operazioni”. Visti gli impatti negativi causati e in coerenza con i Ges e Target individuati dalla Direttiva sulla Strategia Marina per il “Descrittore 2 - Le specie non indigene introdotte dalle attività umane restano a livelli che non alterano negativamente gli ecosistemi”, si suggerisce di chiarire l’attività del PO in merito all’aspetto delle specie non autoctone anche in coerenza con quanto riportato in TAB. 10 - OBIETTIVI BIODIVERSITY STRATEGY (rif. par. 1.3.2.2) che conferma il contributo positivo del Programma all’obiettivo di *ridurre del 50 % il numero di specie della lista rossa da queste minacciate dalle specie esotiche invasive* della Strategia della UE sulla biodiversità per il 2030.

Sempre considerando la Priorità 1 “a. Rafforzare la attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale” sarebbe utile identificare azioni specifiche per il conferimento degli attrezzi da pesca a fine vita per un corretto smaltimento e riciclo.

Si segnala che eventuali iniziative innovative nell’ambito della sostenibilità come l’utilizzo di bioplastiche (galleggianti o supporti per gli attrezzi di pesca) potrebbero non avere un effetto ambientale positivo se non correttamente collegati ad un impianto di raccolta in grado di compostarli.

Si suggerisce di valutare l'introduzione di un "Marchio per la Pesca Sostenibile" che potrebbe essere uno strumento di supporto sia per regolamentare la pesca verso modelli più sostenibili sia una forma di valorizzazione sul mercato a vantaggio dell'ambiente e del consumatore.

1.2.2 GLI ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE 14-20

Rispetto alla Programmazione 2014-2020 si riportano, nel RAP, i principali esiti ambientali prodotti dal PO per ogni componente ambientale considerata: acqua, natura e biodiversità, aria, cambiamenti climatici, paesaggio patrimonio culturale e architettonico, suolo, rifiuti, salute umana e rumore. Come si evince dal Rapporto non è stato prodotto il report di monitoraggio, strumento utile a sostenere quanto riportato in merito agli esiti ambientali e a dare evidenza delle criticità ambientali eventualmente emerse durante il periodo di Programmazione, nonché ad orientare al meglio la programmazione successiva (effetti ed efficacia delle azioni programmate).

1.3 IL QUADRO STRATEGICO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO A LIVELLO COMUNITARIO

In questo paragrafo viene riportato il quadro strategico e regolamentare di riferimento sintetizzando in forma di tabella gli obiettivi dello strumento in oggetto e il contributo o meno del PO agli obiettivi stessi. Si suggerisce di dare maggior evidenza nel Rapporto Ambientale in che termini si esplica lo specifico contributo del PO anche al fine di poter contestualizzare al meglio il quadro conoscitivo territoriale (vedere osservazione del par. 3.2.2).

3 QUADRO CONOSCITIVO SOCIO – ECONOMICO E AMBIENTALE

3.2 QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE

3.2.1 ACQUA

3.2.1.1 QUALITÀ DELLE ACQUE

In merito alla "Qualità delle acque interne" nel Rapporto Preliminare si riporta che *"La qualità ecologica delle acque superficiali dei fiumi è stata valutata utilizzando due indici che tengono conto uno della popolazione di macroinvertebrati e l'altro delle diatomee"*. La qualità ecologica dei fiumi, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, viene valutata in maniera molto complessa con indicatori biologici, fisico chimici e chimici e la scelta dei due indici non risulta esaustiva.

3.2.2 NATURA E BIODIVERSITÀ

L'aspetto relativo alle specie non autoctone viene menzionato al par. 3.2.2.1 "BIODIVERSITÀ/Stock ittici in sovra sfruttamento" riferendosi alla *"degradazione degli habitat per l'introduzione di specie non autoctone"*. Stante a quanto sopra già rilevato (contributo del PO all'obiettivo Strategia della UE sulla Biodiversità per il 2030) si suggerisce di sviluppare adeguatamente questo tema.

3.2.3 ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

In questo paragrafo non si include un'analisi di stato della qualità dell'aria, ma solo la descrizione riguardante i consumi energetici riconducibili alle attività della pesca e della navigazione civile.

Si ritiene che manchi un quadro generale a livello nazionale dello stato della qualità dell'aria, che comprenda per lo meno gli inquinanti normati dal D.Lgs.155/2010.

Nel paragrafo 3.2.3.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E CONSUMI ENERGETICI viene presentata una breve

analisi dei consumi di combustibile in ambito marittimo e del loro tenore di zolfo, ma non vengono presentate le relative emissioni atmosferiche quanto meno di NOx, SO2 e CO2, il loro trend e il confronto con gli altri settori emissivi, in particolare con gli altri trasporti. Si chiede inoltre che venga esplicitato per questi inquinanti il peso delle emissioni del settore pesca e acquacoltura rispetto al totale delle emissioni del settore marittimo.

3.2.7 SALUTE UMANA E ALIMENTI ITTICI

In merito alla "TAB. 96 - CONTAMINANTI NEI PRODOTTI DI PESCA DESTINATI AL CONSUMO UMANO REG. 1881/06 (%) (2018)" riportata nel paragrafo "LA SICUREZZA ALIMENTARE DEI PRODOTTI ITTICI" si riporta la codifica del prodotto alimentare considerato per i vari metalli: si suggerisce di riportarlo in forma di testo sintetico o di specificare in didascalia al fine di rendere la lettura più immediata.

4 QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E COERENZA DEL PROGRAMMA

In riferimento alla Tabella presentata che riporta le normative e il relativo collegamento con gli specifici obiettivi ambientali (pag. 173) si propone di mettere in relazione:

- la Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione – Recepita dal D.Lgs. 116/2008 non solo con la matrice "Acqua" ma anche, per le finalità della direttiva stessa, con la voce "Salute umana".
- la Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE con la voce "Salute umana" in base al descrittore 9 "I contaminanti presenti nei pesci e in altri prodotti della pesca in mare destinati al consumo umano non eccedono i livelli stabiliti dalla legislazione comunitaria o da altre norme pertinenti" della Direttiva stessa.

Nella successiva tabella di pag 175 è stata evidenziata la coerenza tra la Direttiva 2006/7/CE e la Priorità 2 (a. Promuovere attività di acquacoltura sostenibile). Dal momento che l'attuazione della Direttiva è limitata ad una zona costiera ristretta che solitamente è vietata alle attività di pesca e acquacoltura si chiede di esplicitare nell'analisi di coerenza le motivazioni che hanno portato a tale valutazione.

Si ritiene utile inserire nel quadro di riferimento anche il Piano d'azione sull'inquinamento Zero (Zero Pollution Action Plan).

Si fa presente, inoltre, che l'obiettivo di riduzione di almeno il 40% delle emissioni di gas ad effetto serra (rif. tabella a pag. 191) è stato recentemente rivisto dalla nuova legge europea sul clima innalzandolo al 55%.

Infine si suggerisce, se non previsto nel RA, di integrare le tabelle anche con una parte descrittiva in merito alla valutazione effettuata.

9 IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PO

Come riportato in questo paragrafo *"il monitoraggio del Programma è dunque funzionale alla valutazione dell'efficacia della strategia d'intervento messa in atto nel raggiungimento degli obiettivi del PO e della verifica degli effetti realmente prodotti rispetto alla stima effettuata in sede di Rapporto Ambientale, attraverso l'analisi dell'evoluzione delle condizioni di contesto (monitoraggio del contesto) a seguito dell'attuazione delle azioni del Programma (monitoraggio di processo) e del contributo che la loro attuazione ha determinato alla variazione del contesto di partenza (monitoraggio del contributo). Proprio per questa*

Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia

codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288

urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it

www.arpa.veneto.it

U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Via Ospedale 24, 35131 Padova

Tel. +39 049 8239374-381

funzione, è fondamentale l'individuazione degli indicatori (contesto, processo e contributo) e la relazione tra loro, privilegiando quelli più rappresentativi (ossia focalizzati sugli aspetti in cui il Programma ha maggior effetto) rispetto alla numerosità.

Per quanto riguarda gli indicatori di Stato della matrice aria, si ritiene opportuno integrare quanto meno per l'obiettivo 1b e 1d della Priorità 1 il monitoraggio dei consumi energetici nel settore della pesca con le relative emissioni in atmosfera di CO2 e dei principali inquinanti atmosferici (NOx, PM10, SO2).

In merito all'obiettivo 2a della Priorità 2 si propone di considerare degli indicatori di contributo che tengano conto dell'arricchimento organico nelle acque.

Il responsabile della U.O.
Dott.ssa Simonetta Fuser



FUSER
SIMONETTA
26.07.2021
11:33:05
UTC

Responsabile di procedimento: Dott.ssa Simonetta Fuser

Responsabili di istruttoria: dott.ssa Claudia Visentin, dott.ssa Sara Gasparini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPA

Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia

codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288

urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it

www.arpa.veneto.it

U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Via Ospedale 24, 35131 Padova

Tel. +39 049 8239374-381